

MOZIONE

Elettrificazione della linea ferroviaria Biella - Santhià

Premesso che

Il 20 giugno 2016 questa Amministrazione Comunale ha siglato un protocollo d'intesa con gli altri Enti pubblici e privati del territorio, nel quale si è individuata l'elettrificazione della linea ferroviaria Biella – Santhià come priorità per migliorare i collegamenti di questa provincia.

Per arrivare in fretta a questo obiettivo si è proceduto a finanziare il progetto dell'elettrificazione spendendo le seguenti quote:

Provincia di Biella € 29.000 (soldi trovati nonostante il dissesto), Comune di Biella € 25.000, Comune di Cossato € 5.000, Fondazione Cassa Risparmio di Biella € 20.000, Unione Industriale Biellese € 20.000, BiverBanca Gruppo C.R. Asti € 20.000, Camera di Commercio I.A.A. Biella Vercelli € 10.000, Gruppo Banca Sella € 10.000.

Durante l'elaborazione del progetto il Comune e la Provincia di Biella si sono attivati per la ricerca del finanziamento dei lavori. In particolare è stato richiesto all'Agenzia per la Mobilità Piemontese lo studio tecnico-operativo per il collegamento diretto Biella-Torino. Presentato lo studio a RFI si è concordato che, nell'ipotesi di istituzione del treno regionale diretto, il finanziamento dell'elettrificazione venisse inserito totalmente nel contratto di programma tra MIT ed RFI e che ad approvazione del contratto di programma "2017-2021 parte investimenti" (prevista entro luglio 2018) si sarebbe proceduto ad effettuare i lavori entro dicembre del 2019. Quindi, con l'orario invernale del 2019, si sarebbe potuto istituire il diretto Biella - Torino.

Il M.I.T., nel mentre, aveva varato un importante progetto denominato "La cura del ferro" che prevedeva l'ammodernamento di tutte le linee frequentate dai pendolari. Grazie al pressing delle istituzioni locali, nel contratto di programma tra MIT ed RFI è stato, come concordato, inserito il finanziamento dei lavori per l'elettrificazione della Biella-Santhià al punto "P198 – Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord-ovest". Questo contratto di programma è stato approvato dal CIPE con delibera del 6 agosto 2017 e registrato alla Corte dei Conti il 23 marzo 2018, nonché pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 10 aprile 2018.

Ad oggi, per la definitiva assegnazione delle risorse necessarie ad R.F.I. per l'effettuazione dei lavori, è obbligatorio il parere delle commissioni parlamentari competenti e, a seguire, il decreto del M.I.T. di recepimento della delibera C.I.P.E. e assegnazione delle risorse.

Considerato che

Il governo precedente ha finanziato totalmente i lavori dell'elettrificazione della linea Biella – Santhià, al fine di istituire il treno diretto con Torino ed anche per cercare di individuare un collegamento diretto con Milano.

R.F.I. varando il suo piano commerciale 2018-2026 ha dato priorità a tutte le opere per le quali ha già le risorse, posticipando quelle per le quali non ha ancora avuto l'assegnazione delle risorse. Ha, quindi, indicato come periodo di attivazione del servizio dell'elettrificazione Biella – Santhià tra il 2022 e il 2026.

Su specifica richiesta delle amministrazioni Comunale e Provinciale, R.F.I. si è resa disponibile a iniziare i lavori, nel rispetto dei tempi concordati (termine lavori entro dicembre 2019), qualora dette risorse gli vengano trasferite entro l'anno corrente.

Dall'insediamento del nuovo Governo il contratto di programma tra M.I.T. e R.F.I. si è arenato sulla scrivania del Ministro Toninelli e solo nelle scorse settimane è stato inviato in commissione parlamentare per il previsto parere.

Per scongiurare

che questo colpevole ritardo nell'invio degli atti alle commissioni e nella stesura del decreto di assegnazione delle risorse a RFI sia dovuto ad una volontà di spostare ad anni successivi parte delle risorse già stanziare (13 miliardi).

Impegna il sindaco

a scrivere al Presidente della Commissione Parlamentare "Lavori pubblici e trasporti" e al Ministro delle Infrastrutture affinché emettano con urgenza rispettivamente: il parere richiesto e il decreto di approvazione del contratto di programma tra RFI e M.I.T. senza ulteriore ritardo e senza alterazioni dei lavori e delle tempistiche presenti nel contratto in argomento.

Paolo Rizzo, Benito Possemato, Dorian Rase, Giuseppe Rasolo, Simone Rosso